

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2016, n. 738

**L.R. 15 febbraio 2016 n.1/2016 Art. 21 “Disposizioni in materia di sostegno degli interventi di bonifica relativi alla messa in sicurezza delle discariche di rifiuti solidi urbani in stato di emergenza” - Individuazione del Soggetto Beneficiario in relazione al sito denominato “c.da Autigno”.**

L'Assessore alla Qualità Ambientale, Dott. Domenico Santorsola, d'intesa con l'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, riferisce quanto segue:

**Premesso che**

- a seguito dei superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione rilevati attraverso i campionamenti delle acque sotterranee eseguiti sia da parte di Arpa Puglia — Dap di Brindisi, nell'ambito delle attività controllo e monitoraggio del procedimento AIA, sia nell'ambito degli autocontrolli eseguiti da parte del Gestore per i parametri di Manganese, Ferro, alluminio, piombo, cromo totale, risultati non conformi alla tab.2 dell'alt. 5 titolo V parte IV del dlgs 152/2006 e ss.mm.ii., la Provincia di Brindisi con nota prot. n. 53476 del 12/9/2014, acquisito al prot. reg. n. 7508/2014, la Provincia di Brindisi avviava il procedimento ex art. 244 Dlgs 152/2006 in relazione alla discarica di Autigno;
- ad avvenuto avvio del procedimento la Provincia di Brindisi con provvedimento n. 65089 del 5 novembre 2014, acquisito al prot. reg. n. 9596/2014, emetteva propria Ordinanza ai sensi dell'art. 244 del Dlgs 152/2006, diffidando la società Nubile srl, in qualità di concessionaria della discarica dal 16/11/2012, a 1) attivare tutte le misure di prevenzione necessarie a contenere la diffusione delle sostanze inquinanti nelle acque di falda; 2) presentare entro il termine perentorio di 10 giorni il relativo cronoprogramma; 3) attivare le procedure di cui al DLgs 152/2006, nel caso di perdurante stato di contaminazione rilevato entro i sei mesi successivi dall'ordinanza;

**Considerato che**

- Con nota prot. n. 954 del 11/3/2015 il Servizio Rischio Industriale sospendeva ai sensi dell'art. 26decies comma 9 lettera b del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii. l'attività di conferimento di rifiuti in discarica, prevedendo un termine utile alla risoluzione delle difformità riscontrate;
- Con nota prot. n. 13262 dell'11/3/2015 la Provincia di Brindisi rilevava il mancato ottemperamento delle prescrizioni dell'ordinanza;
- Con nota comunale acquisita al prot. regionale n. 3394/2015 il Comune di Brindisi comunicava, ai sensi dell'art. 250 del TUA, di aver avviato le attività preliminari per la definizione dei necessari interventi di investigazione e bonifica;
- In data 24 marzo 2015 si teneva un primo tavolo tecnico presso la sede regionale nel quale si sollecitava la chiusura del procedimento di cui all'art. 244 si concludesse, individuando le cause ed il soggetto responsabile dell'inquinamento e contestualmente veniva chiesto al Comune di Brindisi di concerto con la Asl/br1 che fossero attivate le procedure di cui alla Lr. 36/98 e agli artt. 50 e 54 del TUEll;
- In data 30 marzo 2015 nel confermare le conclusioni del precedente tavolo, Arpa precisava che le indagini sino ad allora eseguite a cura di Nubile non fossero sufficienti per chiarire le cause della contaminazione;
- Con nota prot. n. 25484 del 13 maggio 2015, acquisita al prot. reg. n. 4653 del 18 maggio 2015, la Provincia di Brindisi indicava la società Nubile srl, in qualità di Concessionaria dal 16/12/2012 e Gestore della discarica, quale principale soggetto responsabile della contaminazione delle acque di falda;
- Con la stessa nota la Provincia di Brindisi disponeva, fra l'altro, l'avvio delle procedure di cui all'art. 242 e segg. Dlgs 152/2006, presentando alla Regione Puglia per la relativa approvazione *“il progetto definitivo per la bonifica delle acque di falda, entro massimo 30 giorni”*;
- Con nota prot. n. 5686 dell'8/6/2015 la Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica rappresentava alla Provincia che l'avvio del procedimento di cui all'art. 242 era subordinato all'acquisizione del Piano di Caratterizzazione,

ferme restando le misure di emergenza da realizzare in presenza di contaminazione della falda;

- Con prot. n. 82/5-1, acquisito al prot. reg. n. 923/2015, il comando dei Carabinieri per la tutela dell' Ambiente di Lecce trasmetteva copia del Decreto di Sequestro Preventivo della discarica di Autigno, sui terreni individuati al fg. 62 pile 136,137,138, 139, 143, 205 dell'NCT, di proprietà del comune di Brindisi;

**Vista la** DD. N. 6/2015 con cui il Servizio Rischio Industriale revocava l'autorizzazione integrata Ambientale, non risultando ottemperate le prescrizioni del precedente provvedimento sospensivo n. 954 dell'11/3/2015;

**Atteso che**

- In data 27 luglio 2015 si teneva presso la sede regionale un ulteriore Tavolo Tecnico, convocato a cura della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, nel quale si prendeva atto della volontà dell'amministrazione comunale di esercitare il potere sostitutivo ai sensi dell'art. 250 del Dlgs 152/2006, invitando la stessa amministrazione a: a) trasmettere il Piano di Caratterizzazione entro 30 gg a far data dal 27 luglio 2015; b) attivare ogni utile iniziativa a tutela dell'ambiente e della salute pubblica; c) presentare un dettagliato piano d'azione volto ad individuare gli interventi di contenimento della propagazione della contaminazione, dovuta all'infiltrazione di percolato in falda;
- Con nota prot. n. 66707 del 3/9/2015, il comune di Brindisi presentava richiesta di finanziamento al Presidente della Regione per l'acquisizione di fondi da destinare agli interventi per la Mise e la bonifica della discarica in C.da Autigno;

**Visto** il verbale di notifica della diffida Nucleo Operativo Ecologico di Lecce del giorno 11/9/2015, proc. Pen. N. 1852/15 con cui si disponeva di provvedere alla risoluzione delle criticità ambientali entro il termine di 10 giorni;

**Vista** il prot. n. 873/S.P. del 15/9/2015 con cui la Regione diffidava l'amministrazione comunale a provvedere alla risoluzione delle criticità ambientali nel termine di 3 gg, dichiarando il proprio intendimento a porre in essere tutti gli atti necessari al fine di scongiurare l'emergenza ambientale;

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1736 dell'08/10/2015 con cui si procedeva al Commissariamento dell'Oga della Provincia di Brindisi nonché del comune di Brindisi, in qualità di proprietario degli impianti pubblici gestiti da Nubile srl, conferendo al commissario i poteri attribuiti agli Oga dalla L. R. 24/2012 e ss.mm.ii.;

**Visto** che nella predetta Dgr 1736/2015, alla lettera 'f' del dispositivo, si individuava, quale finalità del commissariamento *l'attuazione delle misure volte alla messa in sicurezza di emergenza e bonifica della discarica di Autigno, anche con procedure in danno;*

**Considerato che:**

- il Comune di Brindisi con prot. n. 66184/2015, acquisito al prot. reg. n. 8292/2015, trasmetteva il Piano di Caratterizzazione relativo alla discarica in c.da Autigno, Brindisi;
- con prot. n.8633 del 16/9/2015 la Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica convocava la Conferenza di Servizi per il giorno 13 ottobre 2015;
- la Conferenza di Servizi concludeva i propri lavori con favorevole parere nella quale veniva approvato il Piano di Caratterizzazione, elaborato sulla base degli esiti delle indagini preliminari che configuravano il sito come potenzialmente contaminato nella matrice acquifera;

**Visto** il verbale del tavolo tecnico del 14 dicembre 2015 finalizzato a valutare il Piano d'azione presentato dall'amministrazione comunale, in ottemperanza a quanto emerso durante la Conferenza di Servizi del 13 ottobre nella quale era richiesta la definizione di un crono programma che scandisse i tempi e le azioni da sviluppare per assicurare l'emungimento continuo del percolato in modo da mantenere il battente dello stesso al di sotto della quota di discontinuità, finalizzato a garantire l'isolamento idraulico;

**Vista** la DD n. 677 della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica del 24/12 2015 con cui si approvava il Piano di Caratterizzazione, prevedendo l'investigazione della falda, con esclusione della caratterizzazione dei suoli, che potranno essere investigati a valle delle risultanze degli accertamenti da eseguire da parte del Sian e comunque successivamente all'interruzione della fuoriuscita di percolato dalla discarica;

**Visti** gli esiti dell'incontro tenuto presso la Prefettura di Brindisi del 15 marzo 2016 nel quale il subCommis-

sario Oga/Br presentava il progetto dello stralcio funzionale di Mise, corredato degli elaborati tecnici, redatto dal Comune di Brindisi;

**Considerato** che nel medesimo incontro, nel prendere atto dell'adempimento da parte dell'amministrazione comunale: a) delle azioni di emungimento del percolato, B) della progettazione dell'intervento di Mise, il Procuratore Aggiunto della Repubblica rappresentava l'opportunità di rendere disponibili le necessarie risorse finanziarie;

**Vista** la nota acquisita al prot. reg. n. 2431 del 22/3/2016 con cui il Comune di Brindisi trasmetteva il Progetto di Mise ed il relativo quadro economico riportante una stima di E. 1.157.863,00, relativo alle opere di competenza della amministrazione comunale da eseguire con l'attivazione di procedure ad evidenza pubblica;

**Vista** la nota acquisita al prot. reg. n. 3234 del 12/4/2016, trasmessa dal Comune di Brindisi, nella quale veniva specificato che parte dell'intervento di Mise illustrato nel Progetto afferisce a lavorazioni *'la cui esecuzione è stata affidata alla ditta Elettrogas & Geoambiente in qualità di soggetto gestore del ciclo di sfruttamento del biogas presso la discarica di Autigno'*, giusta DD com. n. 3 del 22/1/2016, *'interamente con costi a carico della ditta Elettrogas & Geoambiente'*;

**Vista** la nota comunale prot. n. 28688/2016, registrata al prot. reg. n. 3478 del 19/4/2016, nella quale si rappresentava, tra l'altro, la necessità di acquisire idonee risorse per la realizzazione dell'intervento di Mise, richiesta peraltro reiterata dal Comune in sede di incontro del 13 aprile 2016;

**Visto che**, nel predetto incontro, in considerazione di quanto emerso durante la riunione tenuta presso la Prefettura di Brindisi in data 15/3/2016 circa la insussistenza delle condizioni di inadempimento da parte dell'amministrazione comunale, si riteneva di poter garantire quota parte delle risorse finanziarie necessarie per l'intervento di Mise, riferito alla discarica per RSU, in c.da Autigno - Brindisi, a valere sui cap. di Bilancio 621087, come previsto dalla Legge Regionale 1/2016, art. 21;

**Visti** gli esiti del Tavolo Tecnico del giorno 28 aprile 2016, tenuto presso il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio, durante il quale venivano valutate le attività necessarie all'esecuzione dei primi interventi di Mise, definendo le azioni che l'amministrazione comunale si impegnava ad eseguire con risorse del bilancio comunale, nonché quelle spettanti ai soggetti già incaricati giusta DD corn. n. 3 del 22/1/2016, *'interamente con costi a carico della ditta Elettrogas & Geoambiente'*;

**Visto inoltre che** nel predetto incontro il Direttore del Dipartimento, unitamente alla Struttura Commissariale, indicavano i primi interventi di Mise considerati necessari per la risoluzione e/o il contenimento dell'emergenza ambientale, la cui relazione illustrativa contenente la scansione delle fasi operative viene allegata al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

**Vista la** pec del Comune di Brindisi del 5/5/2016, prot. corn. n. 4142/2016, che si allega al presente provvedimento, con la quale si acquisisce al prot. reg.le n. 37774/2016 la *'scheda di sintesi degli interventi di Mise della discarica di Autigno con oneri a carico del comune di Brindisi'*, nella quale sono indicate le attività e i costi dei primi interventi di Mise che il comune si impegna a porre in essere, stimati in E. 500.000,00;

**tutto ciò premesso,**

**Vista** la DGR 1736/2015 che, tra l'altro, attribuisce alla Struttura Commissariale l'attuazione degli interventi di Messa in sicurezza di Emergenza dei sito ricadente in C.da Autigno, Brindisi;

**Vista** la legge regionale n. 1/2016, art. 21, che prevede l'attribuzione di risorse a sostegno degli interventi di bonifica relativi alla messa in sicurezza delle discariche dei rifiuti solidi urbani in stato di emergenza, a valere sul capitolo di bilancio 621087;

**Ritenuto che** le criticità ambientale riguardanti la discarica di Rsu in c.da Autigno sono riconducibili alle finalità dell'art. 21 L.R. 1/2016, configurandosi quale situazione di emergenza di discarica di RSU che necessita di importanti interventi di Messa In Sicurezza/Bonifica;

**Ritenuto** opportuno individuare quale beneficiario di quota parte del finanziamento regionale di cui al Cap. 621087 e per le finalità contenute all'art. 21 L.R. 1/2016, per l'importo di E. 750.000,00, l'amministra-

zione comunale nella persona del Commissario Prefettizio di Brindisi, in relazione ai primi interventi di Mise come riportato nella relazione illustrativa che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, la cui esecuzione delle attività non trova la copertura finanziaria nei citati provvedimenti e atti dell'amministrazione comunale;

**Ritenuto** opportuno affidare attività di controllo dei tempi e dei modi di realizzazione delle opere necessarie al completamento della Mise, avvalendosi del supporto tecnico di Arpa Puglia, e di vigilanza, sulla spesa degli interventi di Mise, al sub commissario Oga di Brindisi istituito con DGR 1736/2015, che interverrà con l'esercizio del potere sostitutivo in caso di inerzia del Comune;

**Visto** l'art. 253 del T.u. che configura un privilegio speciale in capo all'autorità intervenuta ai sensi dell'art. 250 DLgs 152/2006;

Si dà atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 720 della L.208/2015; gli spazi finanziari autorizzati saranno riportati in detrazione da quelli complessivamente disponibili.

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 ss.mm.ii.**

La copertura finanziaria del presente provvedimento pari a € 750.000,00, di cui all'art. 21, L.R. n.1 del 15 Febbraio 2016 di cui al cap.621087, è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 710 L. n 208/2015; gli spazi finanziari autorizzati saranno portati in detrazione da quelli complessivamente disponibili. Al relativo impegno si provvederà con successivo atto dirigenziale.

L'approvazione del presente provvedimento compete alla Giunta Regionale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lett.K della L.R. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del provvedimento finale.

#### **LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Dott. Domenico Santorsola;
- Vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento da parte del Direttore del Dipartimento Mobilità Qualità Urbana Opere Pubbliche e Paesaggio e del Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

1. **di fare propria** la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Dott. Domenico. Santorsola;
2. **di configurare**, ricorrendone le condizioni come illustrate in premessa, la criticità ambientale rilevata presso il sito ubicato in C.da Autigno, discarica RSU gestita da Nubile srl, quale fattispecie riconducibile alle finalità dell'art. 21 L.R. 1/2016;
3. di individuare, quale destinatario dell'assegnazione di quota parte delle risorse appostate sul Cap.621087, l'amministrazione comunale, nella persona il Commissario Prefettizio incaricato alla gestione provvisoria dell'amministrazione comunale di Brindisi, giusto DPR 24/2/2016, al fine di dare attuazione alle misure volte alla messa in sicurezza di emergenza della discarica di Autigno, secondo quanto previsto nell'in-

contro del 28 aprile 2016 e indicato nella relazione illustrativa del Dipartimento Mobilità Qualità Urbana Opere Pubbliche e Paesaggio, al netto delle spese occorrenti per l'attuazione degli interventi a carico del Comune di Brindisi e di quelle riguardanti le attività previste nella DD. Comunale n. 3/2016;

4. **di destinare**, pertanto, la somma di € 750.000,00 al Commissario Prefettizio di Brindisi, incaricato giusto DPR 24/2/2016, al fine di eseguire l'intervento di Messa in Sicurezza di Emergenza della Discarica RSU in contrada Autigno, Brindisi;
5. **di affidare** al sub commissario Oga di Brindisi, incaricato ai sensi della DGR 1736/2015 all'attuazione delle attività di cui alla lettera 'f, ulteriori attività consistenti:
  - a) nella vigilanza della spesa;
  - b) nel controllo dei tempi e dei modi di realizzazione delle opere necessarie al completamento della Mise, avvalendosi del supporto tecnico di Arpa Puglia;
6. **di demandare** ad Arpa Puglia il controllo dei 29 pozzi spia, ricadenti nell'area ricompresa tra i siti di 'Autigno' e 'Formica', tenendo informato il sub commissario Oga/Br;

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA'  
URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

Trasmissione a mezzo di posta  
elettronica, ai sensi dell'art. 47 del D.  
Lgs. n. 82/2005

1. rilievo quote livello di percolato per l'intero sito di discarica e ricostruzione, per lotti, dei relativi quantitativi da movimentare;
2. realizzazione vasca temporanea di accumulo percolato al fine di consentire la gestione dei quantitativi estratti in estrema urgenza; infatti, preliminarmente ad ogni tipo di attività, si ritiene che la realizzazione di una vasca polmone per l'invaso temporaneo dei percolati sia uno degli interventi da effettuare con la massima priorità.

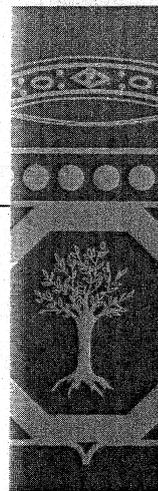
In tale settore arriveranno i quantitativi derivanti dallo svuotamento degli accumuli di acque piovane contaminate che si sono accumulate in prossimità dei due pozzi di sollevamento del ed i rilevanti volumi di acque contaminate presenti nelle due aree di invaso in quanto le stesse imbibiscono gli argini di sbarramento in argilla non protetti con geomembrane, minacciandone l'integrità. Anche i previsti interventi di sovrapposizione di geomembrane in HDPE a protezione dei terrapieni in argilla richiedono il preventivo svuotamento delle due aree di invaso, altrimenti non risulterà possibile procedere alla stesura e saldatura dei geosintetici. Alla vasca arriveranno i quantitativi di percolato emunti dal pozzo 4B al fine di permettere il completamento dell'impermeabilizzazione dell'anello perimetrale intorno allo stesso pozzo. A tal fine, si è previsto di creare un bacino di accumulo del percolato, con capacità d'invaso di circa 6.500 mc, nell'avvallamento situato al margine nord del lotto 2, ovvero ai piedi della scarpata sud del lotto 3.

Il bacino in questione, da realizzare su di un'area già impermeabilizzata con argilla e geomembrana in HDPE, verrà rivestito con materiali impermeabilizzanti aggiuntivi, precisamente da una geomembrana in HDPE da 2 mm poggiata su di un geotessuto da 400 g/mq. L'invaso su cui sarà postata la geomembrana da 2 mm verrà creato provvedendo a chiudere ogni possibile via di fuga e realizzando, laddove necessario, degli argini di sbarramento impermeabili, utilizzando a tal fine l'argilla già presente all'interno del lotto 2. Dopo la realizzazione del suddetto invaso, si potrà procedere allo svuotamento delle due pozze di acque contaminate, che saranno prelevate con elettropompe e riversate nella vasca di accumulo temporaneo che sarà allestita.

**Il presente allegato è formato**

da n° SEDE facciate

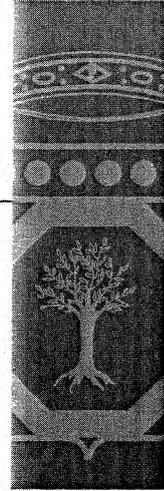
Il Dirigente della Sezione  
Ciclo dei Rifiuti e Bonifica  
(Ing. Giovanni SCANNICCHIO)





**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA'  
URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO



3. interventi sul lotto 1 e 2: allo stato attuale, la massa di rifiuti presente nel lotto 2 risulta confinata superiormente da un capping provvisorio costituito da geomembrana in HDPE e da argilla e non sottoposta ad alcuna attività di captazione ed estrazione del biogas. Onde evitare il rischio di sovrappressioni di gas all'interno del lotto 2, è necessario prevedere la realizzazione su questo settore di una nuova maglia di captazione.

Una volta svuotate le due aree in prossimità dei pozzi di percolato nel lotto 1 e 2, si potrà procedere all'esecuzione degli interventi di protezione dei terrapieni perimetrali in argilla, che verranno ricoperti con geomembrane in HDPE da 2 mm, collegate e saldate a quelle già posate sugli argini adiacenti. Si prevede inoltre la realizzazione, come detto, di una nuova maglia di captazione del biogas costituita da n. 5 pozzi, giacché quelli esistenti sono andati distrutti e non sono mai stati ripristinati.

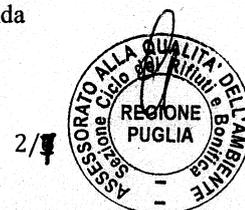
4. Raccordo altimetrico dei lotti 4-A e 4-B: al fine di consentire che le acque meteoriche incidenti sui lotti 4-A e 4-B fuoriescano per gravità al di fuori dell'area di discarica si rende necessario conformare l'altimetria di tali lotti rispetto al piano campagna circostante (avente quota superiore variabile da 1m a 3m rispetto alla quota dei rifiuti).

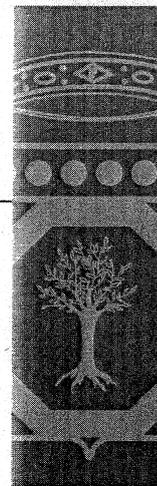
Dai calcoli effettuati risulta che, per raccordare altimetricamente i due lotti e dare le opportune pendenze al fine di consentire il deflusso delle acque verso l'esterno, occorre abbancare sulla superficie sommitale di questi settori di discarica circa 84.000 mc di materiale.

Valutato il fabbisogno volumetrico di materiale necessario per l'intervento, sono state individuate due possibili ipotesi:

- a) la prima prevede di riempire i vuoti con materiale arido di riporto (terreni sabbioso-calcarentici e/o misto cava);
- b) la seconda prevede lo sbancamento della massa di rifiuti presente a cavallo tra il lotto 4-A e il lotto 2-C e il suo ricollocamento e redistribuzione sulla superficie di tetto dei due lotti da raccordare altimetricamente con il piano campagna.

Questa ipotesi "b)" trae spunto da due considerazioni: la prima è legata alla necessità di ridefinire i confini del lotto 4 e del lotto 2-C, attività che è rimasta incompiuta a causa di quella massa di rifiuti smaltiti senza autorizzazione e tuttora abbancati a cavallo tra i due settori, al di sopra della parte bassa della vecchia rampa, la seconda



**REGIONE  
PUGLIA**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA'  
URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

discende dal fatto che al di sotto della massa di rifiuti in questione, il Consulente Tecnico del Comune di Brindisi ha individuato, sulla base di indagini geofisiche, una potenziale via di fuga del percolato, sicché risulterebbe comunque opportuno liberare dai rifiuti quella zona di confine tra i lotti 4-A e 2-C al fine di verificare le condizioni del sistema di impermeabilizzazione sottostante.

D'altronde, sussiste il ragionevole dubbio che la parte bassa della vecchia rampa di discesa non sia stata impermeabilizzata con argilla e risulti attualmente sormontata direttamente dai rifiuti.

Nel caso specifico, il volume della massa di rifiuti da sbancare secondo l'ipotesi di cui al punto b) ammonta a circa 82.000 mc, quindi, laddove rimossa e ricollocata al tetto dei lotti 4-A e 4-B risulterebbe sufficiente per conseguire l'auspicato raccordo altimetrico di tali settori, necessitando unicamente di una modesta integrazione di materiali di riporto integrativi (circa 2.000 mc).

I rifiuti verranno sormontati da uno strato di materiale poroso di almeno 50 cm di spessore per il drenaggio orizzontale del biogas. Il materiale per realizzare il suddetto strato sarà ricavato, in parte, frantumando in sito la roccia calcarea derivante dalle attività di scavo della trincea drenante. La parte rimanente necessaria a raggiungere lo spessore di 50 cm sarà invece costituita da materiale di riporto tipo misto cava, che sarà livellato in modo da costituire il letto di posa delle geomembrane in HDPE del capping provvisorio. Si ritiene pertanto di prediligere questa seconda ipotesi "b)".

Una volta sagomata la superficie sommitale dell'intero Lotto 4 verranno realizzati i pozzi di captazione del biogas e verrà posata la geomembrana in HDPE su tutta la superficie avendo cura di far defluire le acque meteo incidenti sulla stessa verso la canaletta perimetrale da realizzare e di seguito descritte.

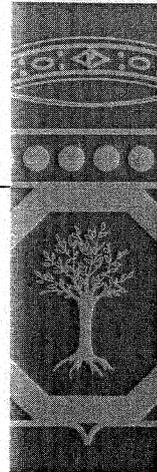
5. Opere di drenaggio, trattamento e smaltimento delle acque pluviali: al fine di garantire il drenaggio delle acque meteoriche, dovrà essere progettato ed allestito un nuovo sistema di raccolta, trattamento e smaltimento delle acque pluviali che, viste le pendenze della superficie topografica, dovrà necessariamente essere realizzato a nord della discarica. Infatti, risulta del tutto impossibile recapitare per gravità le acque verso la vasca di trattamento esistente e verso l'attuale recapito finale, localizzati a sud della discarica, in quanto





**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA'  
URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO



le pendenze del terreno sono tutte orientate in direzione opposta e il dislivello complessivo è di circa 5 metri.

Il suddetto sistema richiederà opportuni calcoli di dimensionamento e di verifica idraulica e funzionale a valutare per progettare correttamente le sezioni delle opere di drenaggio, le dimensioni del sistema di trattamento (grigliatura, sedimentazione, ecc..) e la capacità di assorbimento del nuovo recapito finale.

In via preliminare, si è previsto di realizzare un'ampia trincea drenante situata in posizione idonea a ricevere le acque pluviali deviate dal capping e defluenti per gravità lungo un segmento di canaletta perimetrale che dovrà essere allestito lungo il perimetro esterno dei lotti 4-A e 4-B. A monte della trincea drenante si dovrà realizzare una vasca in calcestruzzo per il trattamento delle acque pluviali (grigliatura, sedimentazione, disoleatura) delle dimensioni in pianta di circa 14x9 metri e dell'altezza di circa 2.5 metri.

Il dimensionamento preliminare della vasca può essere definito in base all'estensione del relativo bacino scolante: Lotto 4-A - Lotto 4-B = c.a. 34.000 mq, che determina una portata pluviale massime dell'ordine di circa 2,5 mc/s.

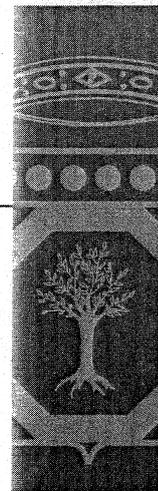
6. Realizzazione vasca nella zona più depressa tra il Lotto 4 ed il Lotto 3: tale vasca risulta necessaria al fine di consentire l'accumulo delle acque piovane incidenti sul Lotto 3 e dovrà essere opportunamente attrezzata con adeguata pompa di sollevamento che convoglierà le acque al canale di convogliamento perimetrale e da questo alla trincea drenante.
7. Realizzazione rete elettrica a servizio delle attività di discarica e necessaria alla realizzazione interventi: ripristino impianto elettrico e punti di illuminazione e telecamere di controllo per la sicurezza del sito.
8. Verifica funzionale Lotto 2C e successivo utilizzo dello stesso al fine di poter procedere allo smaltimento dei rifiuti biostabilizzati ai requisiti del D.Lgs. 36/2003, nonché quale polmone per le movimentazioni temporanee dei rifiuti derivanti dalle attività di messa in sicurezza di emergenza.





**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA'  
URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO



9. Realizzazione di un impianto di trattamento percolato della capacità non inferiore a 120 mc/giorno, possibilmente ad osmosi inversa e dotato di specifico processo di addensamento del concentrato tale da garantire la massima riduzione del contenuto in acqua e smaltimento dello stesso nel lotto 2C.
10. Realizzazione pozzi di monitoraggio dislocati ogni 100 m al perimetro dell'intera area di discarica.

5/4



**Messaggio di posta certificata**

Il giorno 05/05/2016 alle ore 15:31:45 (+0200) il messaggio  
"Prot. N.37774 del 05-05-2016 - INTERVENTO DI MISE DELLA DISCARICA DI AUTIGNO.  
TRASMISSIONE SCHEDA DI SINTESI DEGLI INTERVENTI CON ONERI FINANZIARI A  
CARICO DEL COMUNE DI BRINDISI." è stato inviato da  
"[ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it](mailto:ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it)"  
indirizzato a:  
[padula@comune.brindisi.it](mailto:padula@comune.brindisi.it) [serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it](mailto:serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it) [r.marrone@regione.puglia.it](mailto:r.marrone@regione.puglia.it)  
Il messaggio originale è incluso in allegato.  
Identificativo messaggio: [oprec281.20160505153145.11585.03.2.65@pec.aruba.it](mailto:oprec281.20160505153145.11585.03.2.65@pec.aruba.it)



<b>INTERVENTI DI EMERGENZA FINALIZZATI ALLA MISE DELLA DISCARICA DI AUTIGNO (BR)</b>	
<b>SINTESI DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARE CON FONDI STANZIATI DAL COMUNE DI BRINDISI</b>	
1) REALIZZAZIONE VASCA TEMPORANEA DI ACCUMULO PERCOLATO	€ 118.680,00
2) INTERVENTI SUI LOTTI 1, 2 E 4 (IMPERMEABILIZZAZIONE AREE CRITICHE)	€ 111.300,00
3) OPERE DI DRENAGGIO, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO ACQUE PLUVIALI	€ 213.452,50
4) REALIZZAZIONE VASCA NELLA ZONA PIU' DEPRESSA TRA IL LOTTO 4A ED IL LOTTO 3	€ 10.000,00
IVA 10%	€ 45.345,00
ARROTONDAMENTI	€ 1.222,50
<b>Totale costi</b>	<b>€ 500.000,00</b>

BRINDISI 03-05-2016

F.TO IL DIRIGENTE  
ING. GAETANO PADULA



IL DIRIGENTE  
(Ing. GAETANO PADULA)

